

FONDAZIONE IPS
CARDINAL GUSMINI VERTOVA



L'ARCOBALENO

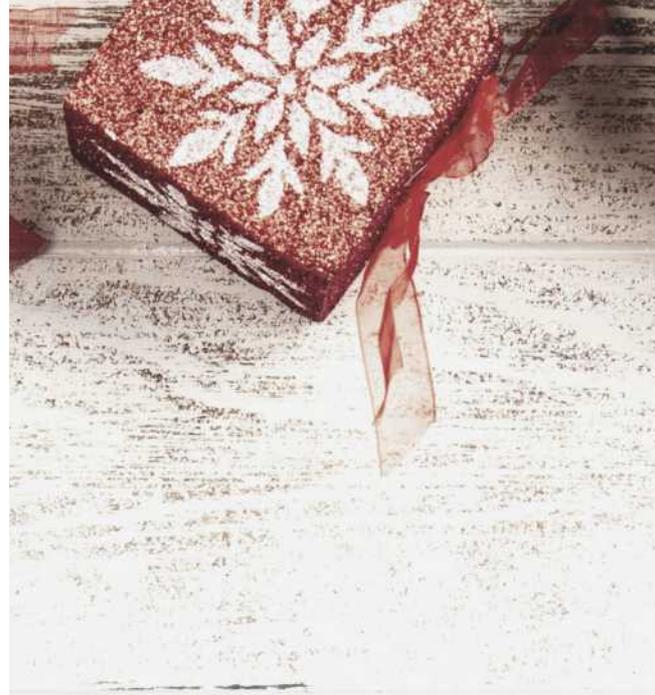
CASA SERENA, NUCLEO A, CENTRO DIURNO E MANTENIMENTO



**BUON
NATALE**

facebook: [fondazioneGusmini](https://www.facebook.com/fondazioneGusmini)
ANIMAZIONE@FONDAZIONEGUSMINI.IT
SERVIZIO ANIMAZIONE 035737613

D I C E M B R E 2 0 2 2



IN QUESTO NUMERO DI DICEMBRE

CASA SERENA

NATALE... ED E' MAGIA
E' TEMPO DI GENTILEZZA

**NUCLEO
ALZHEIMER**

TI RACCONTO IL NATALE
DI UNA VOLTA

*Buon
Natale*

CENTRO DIURNO

CHI LO VUOLE QUESTO
NATALE ?!

AUGURI DAL CENTRO
DIURNO

MANTENIMENTO

RICORDI DI NATALEI

L'ALBERO "ALTERNATIVO"
DI NATALE



I COMPLEANNI DEL MESE
GLI AUGURI DE: 'ARCOBALENO

L'ARCOBALENO



CASA SERENA

NATALEED E' MAGIA !!!!!!!!!!!

Nel mese di dicembre, il tema principale delle nostre conversazioni, non può essere altro che questo! Non c'è storia che tenga, la festa del Natale è sempre magica per tutti... adulti e bambini!!! E' una magia senza età!

Da tradizione l'8 dicembre si dedica la giornata ad addobbare l'albero, mettere le decorazioni in casa e... fare un bellissimo presepe. Ci siamo informati sul motivo per cui, generalmente, si dedica proprio il giorno dell'Immacolata Concezione a quest'attività. Quest'usanza è legata principalmente alla tradizione cristiana: in questo giorno si festeggia simbolicamente il concepimento di Gesù, quindi si dà avvio ai preparativi per la sua nascita. Inoltre, essendo un giorno di festa, è congeniale a tutta la famiglia riunirsi per addobbare casa.

Per noi, però, più che l'albero, è il presepe a rappresentare la tradizione più bella del Natale, perché ci ricorda il vero significato cristiano della nascita di Gesù. Il presepe, infatti, è proprio una tradizione italiana, che poi si è diffusa in tutto il mondo. Come non pensare al presepio napoletano e alla famosa via dei presepi di Napoli! Abbiamo letto, infatti, che la tradizione dell'albero di Natale e dell'addobbarlo, nasce nei paesi del Nord, al di fuori della religione cristiana. Vi riportiamo una curiosità che abbiamo letto e ci è sembrata molto interessante.

I popoli germanici, proprio a partire dal solstizio d'inverno, festeggiavano l'arrivo della stagione fredda piantando un albero con mele, noci, datteri e fiori di carta e poi bruciavano un ceppo nel focolare per i dodici giorni consecutivi. Dal modo in cui il ceppo bruciava, si poteva dedurre come sarebbe stato l'anno successivo: le scintille simboleggiavano i giorni lunghi, la cenere invece veniva sparsa nei campi come rito propiziatorio. Il ceppo natalizio, con le sue scintille, si è oggi tradotto nelle luci dell'albero e anche nel simbolo della candela che si usa per addobbare strade, case e alberi. La tradizione germanica si è comunque legata a quella cristiana: le classiche palle colorate che appendiamo all'albero di Natale traggono origine da una leggenda legata alla nascita di Gesù. Si narra, infatti, che a Betlemme ci fosse un artista talmente povero da non potere offrire nulla in dono a Gesù Bambino; non sapendo cosa fare, si recò a visitare il neonato e si improvvisò giocoliere, divertendo il nascituro. Da qui, la tradizione di appendere le palle colorate, come simbolo delle risate di Gesù Bambino."



Si narra, infatti, che a Betlemme ci fosse un artista talmente povero da non potere offrire nulla in dono a Gesù Bambino; non sapendo cosa fare, si recò a visitare il neonato e si improvvisò giocoliere, divertendo il nascituro. Da qui, la tradizione di appendere le palle colorate, come simbolo delle risate di Gesù Bambino.”Come non pensare, però anche alla parte golosa del Natale! Il periodo natalizio è una delizia... delizia per l'anima, ma delizia anche per il palato. Eh sì, in questi giorni dell'anno si condivide molto più tempo con i propri cari e si trova sempre l'occasione per mangiare un dolce in compagnia... pandoro, panettone, torrone, cioccolato...

Tutto questo... l'atmosfera speciale, il tempo trascorso in famiglia, gli addobbi, i dolcetti... ecco, tutto questo trasmette forti emozioni, che rimangono nella memoria, rafforzate dai ricordi della nostra infanzia, delle nostre famiglie.

Per concludere, vogliamo salutarvi e augurarvi buone feste con questa emozionante poesia.



**.BUON NATALE
BUON NATALE AL MONDO INTERO,
CHE TU SIA BIANCO, GIALLO O NERO,
BUON NATALE A TUTTI QUANTI
AUGURONI TANTI TANTI!
ACCANTO ALL'ALBERO SIATE FELICI,
CON I PARENTI E TANTI AMICI.
VI ABBRACCIAMO CON IL CUORE
AUGURANDOVİ GIOIA E AMORE!!!**



**TANTISSIMI AUGURI A TUTTI VOI, CHE IL VOSTRO NATALE SIA RICCO DI MOMENTI CONDIVISI,
ALL'INSEGNA DELLA GIOIA E DELLA SERENITÀ!**

a cura dei nonni di Casa Serena

CRONACHE DI CASA SERENA...

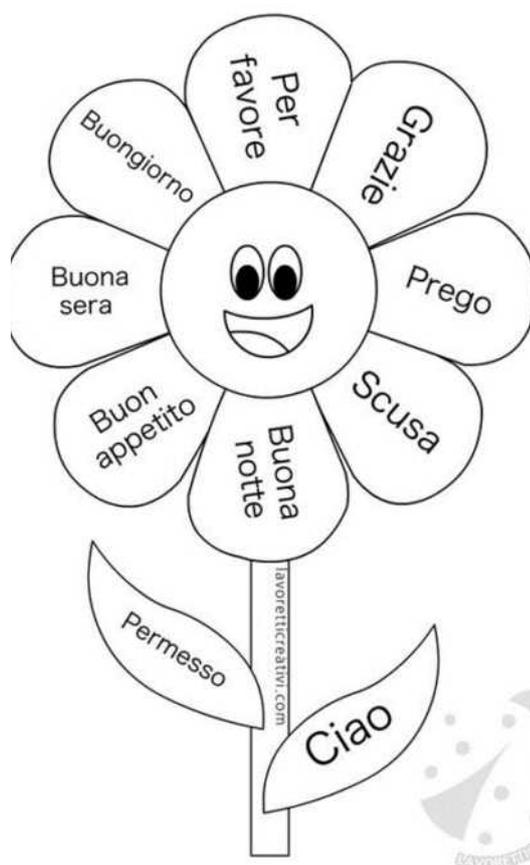
E' TEMPO DI GENTILEZZA!

In quest'ultimo periodo abbiamo dedicato parte del nostro tempo e delle nostre attività al tema della gentilezza, dato che il 13 novembre è stata la "Giornata della gentilezza".

Abbiamo parlato delle parole gentili, quali sono e a cosa portano. Siamo tutti concordi nell'affermare che, al giorno d'oggi, sia gli adulti che i giovani le utilizzano poco. Ai "nostri tempi" era praticamente obbligatorio usare queste parole, in segno di rispetto, in particolar modo verso gli adulti, verso coloro che impersonavano "l'autorità": i genitori, il maestro, il Parroco, ... Rispetto, non solo perché è buona educazione, cortesia, ma come elemento fondante della quotidianità e delle relazioni tra le persone.

Ci rendiamo conto che, quotidianamente, anche tra di noi, proprio qui in Casa Serena, le parole della gentilezza sono poco pronunciate, ma usarle e sentirle rende tutti più felici e sorridenti. Abbiamo, quindi, deciso, che ci impegneremo ad utilizzarle con maggior frequenza! A partire dal "Buongiorno" del mattino, per concludere con un bel "Buonanotte"!!!

Presentiamo anche a voi il FIORE DELLE PAROLE GENTILI:



PORTA SEMPRE CON TE LA GENTILEZZA,
E' COME UNA DOLCE CAREZZA,
E' COME UNA GEMMA PREZIOSA,
E' UN'EMOZIONE MERAVIGLIOSA,
E' PER TUTTI UN RIFUGIO SICURO,
E' UN GRANDE DONO PER IL FUTURO!

a cura dei nonni di Casa Serena



NUCLEO ALZHEIMER

TI RACCONTOIL NATALE DI UNA VOLTA

L'Il Natale era tanto atteso perché dava la possibilità di festeggiare, di uscire dalla routine di tutti i giorni, di vivere bei momenti con la propria famiglia finalmente riunita. “La festa più sentita dell'anno per noi è il Natale e ai nostri tempi anche se c'erano tanti poveri si festeggiava comunque il Natale e forse in modo più significativo rispetto ad oggi. C'era più atmosfera una volta.... “ Sembra incredibile pensare che, meno di sessant'anni fa, le cose erano totalmente diverse da oggi: i nonni ricordano ancora il tempo in cui in Natale era una festa religiosa vissuta in maniera più intensa di quanto lo sia oggi, un Natale più povero ma più emotivo. “Era abitudine andare a confessarsi e andare alla Messa di mezzanotte, poi quando si tornava si festeggiava e si tagliava il panettone in famiglia, tradizione ormai persa”. A quei tempi non ci si potevano permettere regali costosi, e si facevano regali solo ai bambini, non agli adulti. I regali venivano aperti il giorno di Natale: erano regali semplici, utili e di poco prezzo ma sempre apprezzati.

“Noi eravamo in 9 fratelli e quindi non potevamo avere un regalo ciascuno ma eravamo felici perché potevamo stare tutti insieme e questo era il regalo più grande che potevamo ricevere”.

Ma qualcuno ricorda invece di avere avuto regali molto speciali come un cucciolo di cane lupo a dieci anni e la prima moto a diciotto anni!!!!

Un tempo, come oggi, venivano rispettate le tradizioni come la preparazione dell'albero e del presepe il giorno dell'Immacolata.

L'albero era addobbato in modo semplice con pigne, cioccolatini e il cotone per fare i fiocchi di neve mentre il presepio era grande, arricchito con muschio, rami di gelso tagliati nel bosco e addobbato, oltre che con le statuette, con casette, strade, ruscelli, ponti.....; la capanna era al centro del presepe, con il bue e l'asino impegnati a scaldare il piccolo nato. Si festeggiava solo il 25 dicembre perché la sera del 24 era dedicata esclusivamente ai preparativi del pranzo e alle funzioni religiose.

Per il pranzo di Natale si preparavano i piatti più gustosi come i ravioli fatti in casa e il tacchino ripieno con le patate, cibi accompagnati da una buona bottiglia di vino rosso. Dopo il pranzo si giocava tutti insieme, grandi e piccoli, a tombola. Le cartelle erano di cartoncino e per segnare i numeri si usavano fagioli, chicchi di grano o bottoni.

“L’atmosfera natalizia era speciale, il camino illuminava la stanza mentre i ceppi bruciavano e il calore della famiglia riempiva tutti i cuori”.

Noi del Nucleo per questo Natale vorremmo augurare di avere salute e felicità e di passare una bella giornata con la propria famiglia!!!

Buon Natale a tutti !!!!!

Per agganciarci al tema dei ricordi vogliamo presentare l’attività che si svolge al Nucleo 2 volte al mese . L’attività è collegata al giornalino della Fondazione perché diventa l’occasione per parlare dei propri ricordi sulla base di un argomento condiviso con gli altri reparti. La partecipazione all’attività è libera e, seduti attorno al tavolo dopo un buon caffè, ognuno esprime il suo pensiero facendo riferimento ai ricordi del suo passato. L’educatore raccoglie pensieri e memorie e la settimana successiva, dopo aver riletto le frasi scritte, vengono aggiunti alla bozza dell’articolo altri particolari e dettagli. Poi , una volta che l’articolo è completato, viene inviato al servizio animazione che provvede a farci avere una copia del giornalino che diventa occasione di lettura e di aggiornamento sulla vita in Fondazione.

Buona lettura a tutti!

“ I ricordi che ci riportano nel passato hanno qualcosa da suggerirci, da insegnarci. Conservano esperienze, pensieri, ideali che solo il futuro ha potuto accertare”.

a cura del Nucleo Alzheimer





CENTRO DIURNO

CHI LO VUOLE
QUESTO NATALE ?

Natale...certo è un periodo "impegnativo" molto dispendioso sia in termini economici che di energie. I Comuni fanno a gara per accaparrarsi le luminarie più belle che espongono sempre prima, i negozi hanno le vetrine stracolme e scintillanti già alla Festa dei Santi, la gente inizia la corsa ai Centri Commerciali uscendo ogni volta con carrelli straripanti di regali perlopiù improvvisati, le televisioni iniziano a fare le "previsioni" di quanto spenderanno gli italiani questo Natale o quanti panettoni si mangeranno anticipando già che poi dovranno correre ai ripari con diete o digiuni per espiare tutti i peccati fatti..e quindi?

CHI LO VUOLE QUESTO NATALE? NOI NONNI SI, lo vogliamo il Natale, per tanti motivi..

Innanzitutto perché per noi, che abbiamo vissuto e abbiamo ancor oggi radicati i valori della dottrina Cristiana, il Natale è rinascita. Gesù che nasce ci porta speranza, cambiamento, fede rinnovata!

Poi lo vogliamo perché la sua magia è dilagante e contagiosa e, almeno in questo periodo dell'anno, tutti cerchiamo di essere migliori, di far uscire il meglio di noi. Tutto diventa più bello, per le strade, nelle case, nelle scuole, in questi giorni tutti cercano di fare qualcosa di buono per gli altri.

E poi lo vogliamo per i BAMBINI, non solo per i nostri nipoti o pronipoti ma per tutti i bambini in generale, perché vivano questo momento magico di attesa e lo conservino nel cuore per sempre come lo è stato per noi. Certo noi siamo anziani e non possiamo negare che le cose sono molto cambiate negli anni, noi non avevamo nulla e a volte le nostre aspettative rimanevano deluse, ma sono ancora vivi i ricordi di quei giorni.

ANGIULÌ: Non arrivavano dolci e balocchi come oggi, ma qualcosa di diverso dal solito e quindi eravamo felicissimi. Cercavamo di essere buoni per meritarcene qualcosa in più: un torroncino Vergani o le caramelle di zucchero (BASì). Ricordo che dalla mia madrina arrivò la mia prima bambola di gesso, era bellissima, non sopravvisse a lungo perché i miei fratelli la decapitarono brutalmente ma mia mamma poi riuscì a rimettermela insieme in qualche modo.

ROSA: Ci arrivavano quattro mandaranci e un po' di frutta secca ma per noi era festa! Un anno ricordo invece di aver trovato tanto carbone e di essere rimasta malissimo perché non me lo meritavo. Piansi tanto finché mia mamma mi spiegò che aveva avuto lei l'idea di mettere il carbone della stufa per far sembrare di più i regali portati..

SILENE.. da noi a Leffe passava S.Martino. Mia mamma ci ripeteva che eravamo in sette e che S.Martino non avrebbe mai potuto accontentare tutti, infatti accontentava sempre i maschi...proprio come faceva sempre mia mamma (chissà come mai??)





VINCI: A casa arrivavano solo gallette e mandaranci, ma dalla mia madrina che era un'infermiera arrivavano soldi o vestiti o scarpe, insomma quello che mi serviva. Mi faceva trovare tante sorprese e io ero molto curiosa di sapere in anticipo cosa mi sarebbe arrivato, tanto che una notte sono rimasta sveglia e ho scoperto tutto. Ovviamente ho fatto finta di niente o diventavi "ufficialmente grande" e non ti arrivava più nulla.

GIACOMINA: noi abitavamo fuori paese e la scusa era sempre che eravamo troppo lontani e che l'asino di Gesù Bambino o il cammello dei Re Magi non arrivavano fino lì. Ricordo che abbiamo cercato di attirarli preparando tanto fieno per loro ma non si sono mai visti. Ma il Natale ci piaceva comunque, era comunque una gran festa!

GIANNA: La magia della notte di Natale!! tutti a letto presto cercando di addormentarsi subito ma..che fatica! All'alba tutti in piedi per vedere cosa era arrivato.. caramelle, torte e biscotti (che mia mamma nella notte di nascosto aveva preparato)!

a cura del Centro Diurno





**GLI OSPITI E GLI OPERATORI
DEL CENTRO DIURNO
VI AUGURANO...**

**BUON NATALE
&
FELICE ANNO NUOVO**



MANTENIMENTO

RICORDI DI NATALE

“Mi ricordo il giorno di Natale e io, piccolino, sognavo arrivasse quel giorno per tornare a casa e stare in famiglia, con i miei cugini. Mi ricordo ancora la faraona che mangiavamo con le patate arrosto e la polenta.

Ancora mi vien l'acquolina”

“C'è il proverbio che dice “Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi”, io l'ho sempre vissuto così, circondato dai miei familiari. Il Natale per me è una lunga e bellissima attesa: tutto parte dai preparativi dell'albero e del presepio fino ad arrivare alla vigilia di Natale.

Questa giornata me la ricordo caratterizzata da una particolare serenità e si concludeva con la messa di mezzanotte. Il giorno di Natale mi ricordo, soprattutto da bambino la felicità di scambiare ed aprire i regali, un'altra cosa che ricordo era la felicità di mangiare finalmente il tanto atteso panettone e pandoro.”

“Il mese prima del Natale io, i miei fratelli e i miei genitori preparavamo l'albero ed il presepio tutti insieme. Preparavamo dei biglietti di auguri da inviare ai nostri famigliari lontani, augurando buone feste.

Il Natale era il classico giorno di condivisione: si passava l'intera giornata circondata dai parenti. Spero che quest'anno di poter condividere a mia volta il Natale con i miei nipoti, proprio come facevo io con i miei nonni.”

“Da piccola, ricordo i Natali passati con la mia tutrice, che per me era come una seconda mamma.

A festeggiare quel giorno tanto speciale, oltre alla mia sorellina e a mio fratello (tornato dal collegio per l'occasione), c'era il papà della mia tutrice. Dopo un pranzo in compagnia a base di tacchino, polenta e frutta secca, andavamo vicino casa in una trattoria a bere il caffè per concludere così la festa”

Con questi pensieri d'infanzia e di gioventù che ci son tornati alla mente, vorremmo augurarvi un sereno e felice Natale e che possa donare pure a voi tanti ricordi felici.

a cura del Mantenimento

L'ALBERO ALTERNATIVO DI NATALE

In questa pagina volevamo proporvi un piccolo laboratorio per l'albero di natale.. alternativo.

Tutto ciò che vi servirà è:

- Bastoncini di cannella
- Bottoni colorati
- Cartoncino brillantinato (o in alternativa cartoncino da ricoprire con brillantini colorati)
- Forbici
- Vinavil o colla a caldo
- Spago

Prima di tutto prendiamo la cannella e, dopo aver disposto un bastoncino in linea verticale, ne aggiungiamo tre orizzontali che devono essere regolati per dare forma triangolare e assembliamo il tutto con colla a caldo o vinavil.

Come secondo step prendiamo il cartoncino brillantinato e ritagliamo delle piccole stelle (che saranno poi la cima del nostro alberello).

Come ultimo step aggiungiamo la nostra stella al nostro profumato alberello e, sempre con l'utilizzo di colla ad alta tenuta, attacchiamo i nostri bottoni super colorati.

Et voilà, ecco il risultato: dei piccoli alberelli che potete utilizzare come segnaposto, come abbellimento dell'albero o come ferma tovagliolo. Insomma, sbizzarritevi come meglio credete!



a cura del Mantenimento

BUON COMPLEANNO



CASA SERENA

PATRIZIA	IL 11		COMPIE 67 ANNI
TERESA P	IL 15		COMPIE 95 ANNI
MARIO B	IL 17		COMPIE 84 ANNI
LUISA C	IL 21		COMPIE 62 ANNI



CENTRO DIURNO

VINCENZINA C.	IL 24		COMPIE 85 ANNI
---------------	-------	--	----------------

NUCLEO ALZHEIMER

PDILETTA	IL 01		COMPIE 86 ANNI
LUIGI Z	IL 17		COMPIE 83 ANNI
MARIA M	IL 25		COMPIE 87 ANNI
GIACOMINA	IL 29		COMPIE 81 ANNI



Tanti Auguri



**FAREMO FESTA TUTTI INSIEME
VENERDI 30 DICEMBRE
ORE 15.00 IN ANIMAZIONE**

**TUTTTA LA REDAZIONE
DE L'ARCOBALENO VI AUGURA**



BUON NATALE

e

BUON ANNO!!!